



Comune di Paullo

COMUNITA' APERTO

Anno XI
numero 44
giugno 1995

Stampato
su carta riciclata,
nessun albero
è stato abbattuto
per questo
stampato

Bimestrale di informazione a cura dell'Amministrazione Comunale di Paullo - Registrazione Tribunale di Lodi n°185 del 10/2/1986 - Direttore responsabile: Carlo Panzeri - Direttore: Massimo Gatti
capo redattore: Stefano Rosa - redattori: Giancarlo Brogna, Enrica Zucchelli - collaboratori: Umberto Quinteri, Alessandro Spanu - grafica: Antel Renate, stampa: Editoria Grafica Colombo Lecco

Elezioni comunali 1995

Massimo Gatti, Sindaco

Per Paullo Città vince con il 60% dei voti

Massimo Gatti entra indiscutibilmente nel novero dei sindaci più apprezzati che hanno amministrato Paullo dal dopoguerra ad oggi. Eletto nel 1985 e riconfermato nel '90 con un forte successo personale, si è imposto nettamente il 23 aprile scorso capeggiando la lista "Per Paullo Città". Forte di un nitido 60%, pari a 4.136 voti, governerà Paullo fino alle soglie del 2000. 39 anni, laureato in Giurisprudenza, dipendente di una società privata, esponente del Pci milanese e poi del PDS, vuole avviare con decisione un articolato e ambizioso progetto: far divenire Paullo, città. "Non come dimensione demografica" - tiene a precisare - "ma come disponibilità di servizi e crescita equilibrata del territorio". Quella di consentire il passaggio di Paullo a città, di far diventare cittadini i suoi diecimila abitanti, è stata forse la proposta più azzeccata dell'intera campagna elettorale. Certo, non tutto il successo ruota attorno

a questo proposito. L'articolato programma messo di fronte ai cittadini, gli obiettivi chiari sorretti da un'impalcatura di risultati che vengono dalla passata gestione amministrativa e infine i tanti nomi nuovi presenti nella coalizione "Per Paullo Città" che, assieme agli amministratori uscenti, hanno dato il senso di innovazione e al tempo stesso di continuità e sicurezza, completano il quadro del successo. Anche se per Massimo Gatti c'è dell'altro, qualcosa di più profondo. Come ha dichiarato al nostro giornale "Il motivo principale di questa affermazione sta nell'adesione massiccia a valori fondamentali che la lista "Per Paullo Città" ha reso espliciti; nel 50° anniversario della Liberazione, della Resistenza antifascista, principi e ideali quali la Libertà, la Giustizia, l'Eguaglianza sono ancora una volta stati il motore della coscienza e delle azioni. In questi valori i paullesi si sono riconosciuti". Mastica amaro invece la nuova



Nella foto il primo cittadino riconfermato Sindaco e che guiderà la nuova amministrazione fino al 1999.

opposizione nata dal voto di aprile. Le speranze della coalizione "Paullo Insieme" andavano ben oltre il 31% di voti ottenuti. Ha pesato forse l'inesperienza della "prima volta" e l'aver sopravvalutato una forza elettorale mai prima messa alla prova, in un'elezione amministrativa. In effetti i risultati elettorali delle ultime politiche erano stati più che lusinghieri per Forza Italia e Alleanza nazionale, le componenti più forti di Paullo Insieme, tant'è che per la prima volta dopo quasi cinquant'anni, la sinistra dovette cedere il primo posto. Ma il mutare delle condizioni politiche, in Italia, s'è fatto sempre più rapido. Tanto rapido e variegato che nel volgere di pochi giorni ha visto l'affer-

mazione del Centro-Destra alle regionali, e della Sinistra e Centrosinistra alle comunali e alle provinciali oltre che dell'inaffidabilità degli exit pol. Soddisfatta, al contrario, si dice la Lega che, con il 7,7% dei voti, per la prima volta entra in consiglio comunale. Tutti gli esponenti della minoranza, che in consiglio si presenta divisa in tre componenti: Lega, F.I.-PPI e A.N., si sono dichiarati disponibili a valutare ogni singola iniziativa e ogni progetto che verranno proposti con serietà e rigore, e che la contrapposizione sarà seria e costruttiva. Comunque vada, si preannunciano quattro anni di forte impegno amministrativo, tante opere sono già in cantiere, altre avranno inizio entro breve tempo: la piscina comunale coperta è fra queste. "Ci aspettano anni di duro lavoro" ha detto il sindaco Gatti "che porteremo avanti con entusiasmo e passione civile".

S.R.

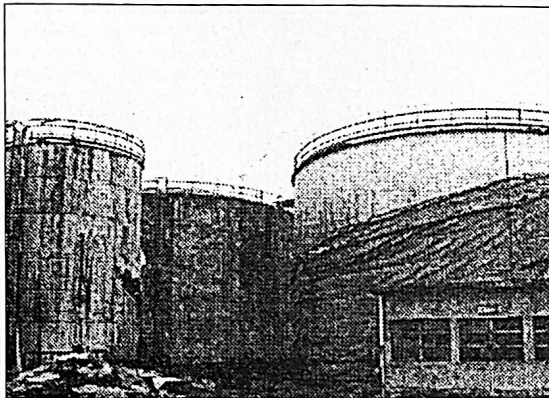
Rischio catastrofe ambientale

18 mila tonnellate di veleno a Dresano

A Paullo, il 20 giugno si terrà un'assemblea pubblica d'informazione. È importante agire subito.

A pochi chilometri da Paullo, nel piccolo comune di Dresano, si sta consumando un dramma ecologico di enormi proporzioni. 18 mila tonnellate di residui liquidi di lavorazioni industriali, stoccati dal 1987 dalla Petrol Dragon Srl in undici serbatoi, sono state abbandonate nell'incertezza più totale, senza alcuna misura di sicurezza, manutenzione e custodia. E' un'emergenza ecologica che coinvolge una vastissima area del Sud Milano e che può essere superata dal deciso intervento delle competenti autorità statali e regionali. Ma le azioni decisive invocate da

più parti tardano a concretizzarsi. I cittadini di Dresano, lo scorso marzo, hanno costituito un Comitato di Prevenzione dal disastro ecologico per affrontare con risolutezza il problema e sensibilizzare le popolazioni e le amministrazioni dei comuni limitrofi. L'intera struttura industriale e soprattutto i serbatoi, sono in uno stato di totale fatiscenza. Le sostanze che vi sono stocate sono altamente tossiche e infiammabili. Si tratta di una vera e propria bomba ecologica che, se esplodesse, provocherebbe un disastro senza pari, paragonato dagli esperti a quello di Seveso ma dagli



effetti più devastanti. L'amministrazione comunale di Paullo ha immediatamente aderito al comitato cittadino di Dresano e alle iniziative tese ad annullare rapidamente il rischio ambientale. Come logica conseguenza dell'impegno assunto, l'amministrazione indirà una pubblica assemblea di informazione e sensibilizzazione per il prossimo 21 giugno. Per svuotare i serbatoi che contengono sostanze corrosive e ad alto rischio esplosivo (clorurati organici, derivati del benzene, alifatici, metalli pesanti e altre sostanze tossiche), la Regione ha stanziato 4 miliardi ma non è nella condizione di imporre all'Eni la bonifica dell'impianto. In realtà occorrono 34 miliardi per il totale smaltimento dei composti e il successivo risanamento dell'area, soldi che non si sa effettivamente quando e come verranno stanziati. L'Eni, dal canto suo, non si è resa ancora disponibile al recupero dei liquidi stoccati nell'impianto. Effettivamente si tratta di un intervento estremamente delicato. Probabilmente l'Eni non ha ancora definito la complessa procedura operativa ed è in una fase di progettazione e pianificazione. Comunque, cosa significhi per la Regione essere nell'impossibilità di emettere un'ordinanza che imponga all'Eni o ad altre aziende petrolifere, l'inderogabile bonifica, non ci è dato sapere. E' un inutile teatrino degli orrori che si protrae da ormai sette anni. La prima allarmata denuncia venne infatti inoltrata all'Ussl competente nel lontano 1988. La paralisi che attanaglia le autorità e le istituzioni, ad ogni livello, è inspiegabile. E' necessario quindi non solo farsi sentire mantenendo alto il tono della protesta ma, soprattutto, è indispensabile agire. Sono circa 30 i comuni coinvolti da questa emergenza, perciò un vasto numero di cittadini che hanno il dovere e il diritto di difendere la propria salute e l'ambiente in cui vivono. I veleni che potrebbero causare un disastro ecologico senza pari, non sono un problema per i soli abitanti di Dresano. Il Comitato di prevenzione ha lanciato un appello: aiutateci per aiutarvi!

Sommario

Comunali '95
commenti
e risultati

La
scomparsa
di Pietro
Dovera

Solidarietà e diritti dei bambini "Bambini a Colori"

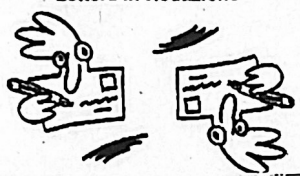
Raccolti fondi per l'Unicef

Dal 20 al 27 maggio in una intensa settimana di iniziative, i bambini della scuola materna non statale, della scuola materna statale, delle elementari e dell'asilo nido di Paullo, sono stati protagonisti di uno straordinario momento di solidarietà. Sport, giochi, animazioni, momenti di riflessione e per finire un ricco mercatino che ha animato le vie del paese hanno contribuito a creare un effettivo senso della solidarietà. Solidarietà che si è concretizzata anche con la raccolta di 18 milioni destinati all'Unicef ed ad altre due importanti associazioni nazionali.



zione indirà una pubblica assemblea di informazione e sensibilizzazione per il prossimo 21 giugno. Per svuotare i serbatoi che contengono sostanze corrosive e ad alto rischio esplosivo (clorurati organici, derivati del benzene, alifatici, metalli pesanti e altre sostanze tossiche), la Regione ha stanziato 4 miliardi ma non è nella condizione di imporre all'Eni la bonifica dell'impianto. In realtà occorrono 34 miliardi per il totale smaltimento dei composti e il successivo risanamento dell'area, soldi che non si sa effettivamente quando e come verranno stanziati. L'Eni, dal canto suo, non si è resa ancora disponibile al recupero dei liquidi stoccati

Lettere in Redazione



La prima sensazione che si riceve viaggiando per il mondo è che il pianeta sia diviso in due. Da una parte si incontrano i paesi con una potente struttura industriale, grande capacità tecnologica, molti servizi e un benessere diffuso. Dall'altra parte con un apparato industriale scadente o nullo, servizi pubblici scadenti, larghe fasce della popolazione in condizioni disumane. Al primo gruppo appartengono gli Stati Uniti, il Canada, l'Europa, il Giappone, l'Australia, la Nuova Zelanda e poiché sono collocati quasi tutti nella parte settentrionale del globo, sono generalmente definiti "NORD". Per contrapposizione il secondo gruppo, formato da tutti gli altri paesi, è stato definito "SUD". Il NORD pur ospitando solo un miliardo e 200 milioni di persone, pari al 23% della popolazione planetaria, si garantisce l'84% del prodotto lordo mondiale. Viceversa il SUD che accoglie gli altri 4

miliardi e 100 milioni di persone partecipa al prodotto lordo mondiale per una quota pari al 16%. Ufficialmente il reddito pro-capite è presentato come un metodo di classificazione delle nazioni. Nei fatti si è imposto come un metodo per valutare il grado di benessere delle singole popolazioni. Come dire che il benessere si identifica con la produzione. Di qui la conclusione che la cosa da fare per garantire alla gente più benessere è di fare crescere la produzione. Ma ciò è falso perché il benessere ha bisogno anche di altre condizioni. Prima di tutto ci vuole la giustizia perché se la produzione aumenta, ma è maldistribuita, il benessere ci sarà solo per pochi. Poi c'è bisogno della solidarietà, perché da essa dipende il benessere delle fasce più deboli come gli anziani, gli invalidi, i disoccupati, ecc. Naturalmente va garantito il lavoro, la partecipazione, un

ambiente pulito, la scuola, l'equilibrio psichico, la salute. Il benessere insomma, prima ancora che di crescita economica, ha bisogno di riforme sociali, economiche e politiche. Ma tutti i rapporti internazionali sono gestiti secondo la logica d'arricchimento dei potenti del NORD e dei potenti del SUD, anche se i primi mangiano di più e i secondi di meno come succede fra cani ogni volta che litigano per lo stesso osso. Un tempo l'ingiustizia creava dei grossi fermenti sociali. La gente era cosciente del fenomeno e vi si ribellava. Oggi, invece, chi sta in cima alla scala sociale non è visto come un usurpatore da contestare, ma come un modello da imitare. In definitiva è come se nel Nord del mondo non esistesse più il senso di classe. L'appiattimento è dovuto al benessere diffuso che ha mescolato i ruoli economici e ci ha messo un po' tutti nella mentalità capitalista. L'a povertà non è una

fatalità, ma è organizzata giorno per giorno da una macchina economica che non è pensata per servire l'uomo, ma per far trionfare l'interesse dei potenti. Le sue regole di fondo sono l'avidità, la supremazia del mercato e la concorrenza. Il risultato è un sistema che in nome della crescita produttiva concentra la ricchezza nelle mani delle élites e usa le ricchezze di tutti per il vantaggio di pochi. AL CAPITALISMO non interessa la sorte della gente e se gran parte degli abitanti del NORD vive nell'agiatezza non è per una scelta sociale, ma per evitare il crollo del sistema. All'inizio il Capitalismo vedeva sia la gente del NORD che la gente del SUD come lavoro da sfruttare. A cambiare il corso delle cose è a dividere la sorte della gente del NORD da quella del SUD, fu il progresso tecnologico. Nel NORD l'introduzione di macchine sempre più veloci

aumentava la resa del lavoro (produttività), ma poiché i padroni si rifiutavano di aumentare i salari molta merce rimaneva invenduta. Col tempo il sistema ha capito che la sfasatura fra resa del lavoro e salari portava necessariamente a periodi di recessione. Così, sotto l'influsso di una diversa disponibilità padronale e di una maggiore forza sindacale, ogni aumento di produttività è seguito da un aumento salariale. Da quando i lavoratori guadagnano tanto, il problema del sistema è diventato un altro: come indurli a spendere molto in modo da smaltire tutta la produzione. Così è nato il CONSUMISMO, dominato dalla pubblicità, attorno a cui ruota l'espansione produttiva. Nella logica capitalistica il commercio è solo uno strumento di profitto e quando è lasciato in piena libertà è fonte di molti mali. Ad esempio, l'idea di libero mercato

contiene in sé il principio che tutto è vendibile ed è successo che la terra ha perso metà delle foreste. L'idea di libero mercato contiene in sé il principio della libera concorrenza e succede che le attività economiche più deboli sono annientate da quelle più forti. L'idea di libero mercato contiene in sé il principio della ricerca dei costi più bassi, ma oggi ciò costringe i lavoratori a rinunciare ai loro diritti perché le multinazionali trasferiscono la produzione dove la mano d'opera costa meno. Per questo, chi ha a cuore la giustizia e la salvaguardia del creato si deve opporre ad un commercio selvaggio ed al contrario vuole che, sia regolamentato per garantire la stabilità dei prezzi delle materie prime, per salvaguardare l'economie locali, per impedire l'assalto al pianeta, per salvaguardare i diritti dei lavoratori.

Giovanni Sponchioni

"Il Gea aderisce a Legambiente"



Il gruppo G.E.A. - Ecologia e ambiente di Paullo diventa circolo di Legambiente Dall'aprile 1995 i simboli di LEGAMBIENTE e G.E.A. si uniscono per rendere più incisivo l'impegno per la

salvaguardia dell'ambiente nel nostro territorio. Saremo quindi sempre più protesi ad indirizzare i nostri sforzi per il miglioramento del nostro ambiente. Abbiamo in programma molte iniziative tra cui, rimozione rifiuti abbandonati, piantumazione di alberi, sensibilizzazione del cittadino ecc.

Ricordiamo che la partecipazione al gruppo G.E.A. - Legambiente è aperta a



LEGAMBIENTE

chiunque abbia la buona volontà di impegnarsi su questo fronte.

Contattare:
Mara Vivarelli
telefono 90630118

"Menopausa, un'età non più critica"

Siamo felici di constatare che il problema menopausa a Paullo non esiste; questo è, almeno, quanto è emerso dallo scarso numero di questionari che ci sono stati restituiti. Come certamente ricorderete, nel novembre dello scorso anno erano stati distribuiti alle donne in età compresa tra i 45 e i 55 anni dei questionari sulla menopausa. Tale iniziativa, promossa dallo Sportello Donna, in collaborazione con l'Assessorato alla Sanità, l'Assessorato alla Cultura e alla USSL locale, era già stata ampiamente pubblicizzata da manifesti affissi nei vari spazi comunali, alla USSL e allo Sportello Donna. Lo scopo del sondaggio era quello di evidenziare gli eventuali disagi, fisici e psicologici, relativi a questa fase della vita delle donne, per poi avviare un programma che prevedeva anche corsi di informazione, prevenzione e assistenza. Il questionario

era stato elaborato dallo staff medico-psicologico del Consultorio familiare della USSL di Paullo che avrebbe successivamente dovuto tenere i corsi specifici menzionati precedentemente. Purtroppo, però, lo scarso interesse dimostrato dalle donne interpellate non ha consentito di organizzare i corsi preventivi. Ringraziamo comunque quelle più attente e responsabili che hanno collaborato all'iniziativa. Per mantenere viva l'attenzione su questo argomento, gli esperti della locale USSL provvederanno prossimamente a distribuire un opuscolo che, oltre ad illustrare i servizi del Consultorio familiare di Paullo, presenterà dei casi emblematici relativi all'argomento menopausa.

Le volontarie
dello Sportello Donna

"La gioia di ubbidire"

Spesso nella vita ci si illude che la felicità sia il fare quello che si desidera senza preoccuparsi se altri condividono o se la nostra gioia corrisponde all'infelicità altrui. Anche nella vita Spirituale si è tentati di trasportare un tale modo di pensare... ma poi ci si accorge che gli insegnamenti biblici ci ripetono che la vera felicità sta nell'ubbidire a Cristo: non importa se capiamo fino in fondo quello che Lui dice...

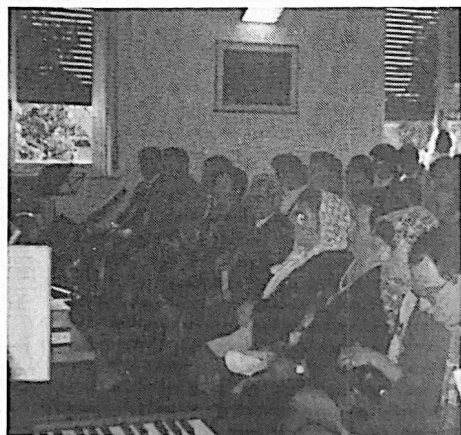
Il Ritenerlo nostro Signore ci fa stare nella sicurezza che tutto sarà per il nostro bene. Rom. 8.28

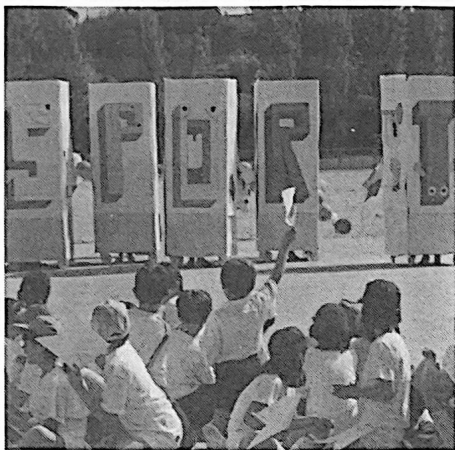
Una "sorella" di Paullo (è questo il nostro modo di chiamare coloro che credono in Gesù, rispecchiando quello che Lui ha detto: "uno solo è il vostro Maestro, voi siete Tutti Fratelli". Matteo 23.8 ha ubbidito al comandamento di Dio facendosi battezzare per immersione il giorno

21.5 nel Comune di Paullo a più di 40 anni; perché la Scrittura chiede questa Testimonianza pubblica a coloro che lo hanno creduto e accettato nel proprio cuore. Siamo stati presenti in circa 200 a gioire con lei, c'è stata anche la corale di Sesto San Giovanni che ci ha fatto ascoltare magnifici canti, poi un Fratello ha spiegato cosa rappresenta il battesimo... l'incontro si è concluso con un rinfresco per tutti i presenti. La pros-

sima volta, se vorrai essere spettatore per curiosità o anche perché credi che il nostro modo di battezzare sia quello che più rispetta ciò che dice la Bibbia Telefonaci o mettili in contatto con noi. Siamo a Mediglia in via Miglioli 13 telefono 90660989 come sede, ma alcuni di noi abitano a Paullo e ci fa piacere conoscerVi.

A cura della Chiesa
Cristiana Evangelica
di Mediglia





Gioco e amicizia Le Lambriadi '95

Pratica sportiva e sano divertimento

Sabato 20 maggio la "Settimana del bambino" è stata aperta ufficialmente con le LAMBRIADI 1995. Alla manifestazione, tesa ad avvicinare i più piccoli ad una pratica sportiva, hanno partecipato gli alunni delle scuole elementari dei plessi di via Mazzini, via Vigorelli e Tribiano del Circolo Didattico di Paullo. I Giochi della Gioventù sono stati preceduti da una coreografia ricca di colori e di musica, la cui tematica richiamava i diritti dei bambini (le scuole sopra citate hanno infatti aderito al progetto Unicef). Come

nella favola di Aladino, gli alunni hanno espresso i loro desideri al genio della lampada, desideri semplici, ma fondamentali: la vita, la famiglia, l'istruzione, la salute, il gioco. Ed è proprio quest'ultimo il desiderio che voleva soddisfare chi ha organizzato questa mattinata: un momento di gioco ed amicizia all'insegna della collaborazione tra scuola, amministrazioni comunali di entrambi i paesi coinvolti e genitori che hanno fornito un valido contributo a questo modo simpatico di stare bene insieme.

Bambini a colori La Settimana dei Bambini

Un successo nato dalla collaborazione scuola/famiglie



Una serata di ascolto e confronto Bambino cosa vuoi?

Coinvolti bambini, genitori e insegnanti

Martedì 23 maggio, di sera, la sala mensa della Scuola di via Mazzini aveva un aspetto insolito. Niente bambini vocanti che consumano il pasto, ma genitori, insegnanti e bambini seduti come in un salone per congressi. Si trattava del dibattito proposto ai adulti, all'interno della settimana dei Bambini. Lo spunto per riflettere attraverso un video e alcuni interventi diretti l'hanno offerto proprio i bambini, figli ed alunni degli adulti presenti, che hanno sottoposto le loro opinioni ed aspettative sulla famiglia, nella scuola e nell'uguaglianza. Alle loro voci si sono aggiunti gli interventi di due Direttori Didattici: il dott. Salzarulo Donato, Direttore del nostro Circolo ed il dott. Taravella, Direttore del III Circolo di Lodi. Quest'ultimo, che è anche Presidente dell'Unicef Lodigiano,

ha offerto delle provocazioni ai presenti, con un'immagine suggestiva per spiegare come piccoli e grandi possono rispettare sul serio I DIRITTI dei BAMBINI: lo "strabismo sociale", cioè avere un occhio attento alla nostra realtà locale e l'altro aperto sulla situazione mondiale. Il dott. Salzarulo ha sottolineato la necessità di costruire un rapporto significativo e tangibile tra famiglia e scuola per favorire l'esperienza educativa dei bambini seguiti da queste due realtà fondamentali. La forte ed interessata partecipazione dei genitori e degli insegnanti può far sperare che questa esperienza di incontro tra diverse figure educative non resti isolata, ma diventi una tappa costruttiva nell'anno scolastico.

M. G.

Il direttore didattico
Donato Salzarulo
e la direttrice vicaria
Rosanna Pelizzi
alla manifestazione
delle Lambriadi

Alice, dove vai?

Da insegnanti e genitori ad...attori!

Uno spettacolo sui Diritti dei bambini

I bambini recepiscono bene i messaggi delle immagini, dai disegni animati alle rappresentazioni teatrali. Volevamo trovare un modo suggestivo e divertente per far cogliere ai nostri scolari il significato dei "Diritti dei bambini" che avremmo poi approfondito nel lavoro didattico. L'idea iniziale era di interpellare qualche compagnia teatrale per ragazzi, ma è stata la scintilla per accendere una collaborazione artistica tra insegnanti e genitori. Spesso ci dimentichiamo di possedere come adulti delle risorse di creatività che ci permettono di realizzare esperienze comunicative molto particolari con i bambini. Trasformarsi in un personaggio buffo, dipingere i fiori di un fondale, premere il pulsante della macchina per la nebbia sono attività al di fuori dei nostri ruoli quotidiani di genitore o di insegnante, ma sicuramente capaci di trasmettere ai nostri ragazzi dei messaggi e delle emozioni importanti.

Così è nato lo spettacolo "ALICE DOVE VAI?"

E' la storia del viaggio di Alice, personaggio fiabesco, sulla terra, per scoprire le meraviglie dei bambini. Durante le sue 5 tappe incontra diversi personaggi che l'aiutano a scoprire alcuni diritti dei bambini: la VITA, la SALUTE, la FAMIGLIA, l'ISTRUZIONE e l'UGUAGLIANZA. Da settembre a gennaio, le prove, una sera alla settimana, poi...la "prima". Il 19 gennaio nevicava; nella palestra di via Vigorelli un pubblico impaziente ed esigente attendeva che il sipario si aprisse: erano bambini delle scuole materne, seguiti dagli alunni delle elementari. L'emozione che aveva attanagliato "grandi" si è trasformata in soddisfazione, al termine dello spettacolo. L'obiettivo di rendersi più vicini ai bambini era stato raggiunto.

Anche la replica di giovedì 25 maggio ha avuto successo: stavolta tra il pubblico che riempiva la Piazza Libertà c'erano anche gli adulti di Paullo. Una fatica così apprezzata, forse meriterebbe il "bis" l'anno prossimo...si vedrà!

Un mercatino pro Unicef "Tuttinfiera"

Raccolti 18 milioni



Ultimo, ma non meno importante, l'appuntamento in piazza per "Tuttinfiera" che ha visto la collaborazione di alunni, genitori ed insegnanti in una giornata, che, incominciata all'insegna dell'incertezza a causa di nuvole minacciose, si è conclusa sotto uno splendido sole.

A chi di prima mattina, si è trovato a passare da via Mazzini il giorno 27 maggio si è presentato uno spettacolo insolito: tavoli, pannelli, lanterne, festoni stavano invadendo luoghi di solito abituati ad altre persone.

Si stava, infatti, allestendo un mercatino molto speciale alla cui realizzazione, da tempo, molte persone si sono prodigate. Obiettivo dell'iniziativa: concretizzare, in favore di organizzazioni umanitarie, ciò che gli alunni hanno appreso sulla solidarietà. La mostra mercato, che ha posto in vendita oggetti bellissimi realizzati con creatività, ha visto l'affluenza di un pubblico numeroso e generoso, spronato all'acquisto dai bambini che, in questa occasione, si sono rivelati ottimi venditori.

Bilancio della vendita, il cui esito è andato oltre le più rosee previsioni 18.071.620 lire, somma devoluta a favo-



re dell'Unicef e di due associazioni che operano a livello nazionale.

L'iniziativa ha dimostrato che le competenze e le risorse che ciascuno possiede, valorizzate e messe in comune, per un giusto scopo, possono dare splendidi risultati e che è possibile la collaborazione scuola-famiglia al di fuori degli schemi tradizionali.

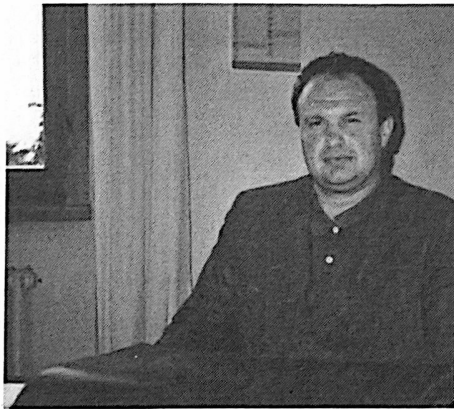
Un grazie a tutti coloro i quali hanno reso possibile la realizzazione della mostra-mercato ed un arrivederci al prossimo appuntamento.

Il 60% dei paullesi ha scelto Massimo Gatti

«Hanno vinto valori e programmi»

Intervista al Sindaco

Paullo città non è solo una scommessa vinta, un'idea, un proposito. È soprattutto un ponderoso programma che il 60% dei paullesi hanno approvato e che ora vogliono vedere realizzato. Il 23 aprile scorso le elezioni comunali hanno visto la netta affermazione della coalizione "Per Paullo Città" e soprattutto del sindaco uscente Massimo Gatti, riconfermato nella carica. Comune Aperto ha voluto intervistarlo per conoscere i motivi di tanto successo e cercare di comprendere i punti salienti che caratterizzeranno la legislatura 1995/1999. «Innanzi tutto vorrei ringraziare di nuovo tutta la cittadinanza» ha esordito il primo cittadino, «per la fiducia accordata e in generale tutte le elettrici e tutti gli elettori che, al di là delle scelte compiute, hanno mostrato grande interesse per il loro Comune».



Signor Sindaco, lei e la coalizione che rappresenta avete avuto, con il 60% dei consensi, una vittoria netta alle amministrative di aprile.

Cosa ha pesato maggiormente nella scelta che i cittadini hanno fatto? In sostanza, quali i motivi principali di questo successo?

Il primo motivo è che vi è stata un'adesione massiccia a dei valori fondamentali che la lista Per Paullo Città ha proposto. Il riferimento al 50° della Liberazione e della Resistenza non è stato casuale. I valori di solidarietà, di libertà, di giustizia e di eguaglianza che hanno accomunato persone diverse tra loro, hanno contraddistinto questa lista. Non dimentichiamoci che dall'altra parte avevamo di fronte Paullo Insieme con Alleanza Nazionale, Forza Italia alcuni esponenti del Partito Popolare e indipendenti e poi la Lega, presentatisi in tutta autonomia e, suppongo, con alla base altri valori.

Quindi, prima di tutto una scelta di valori.

Senza dubbio. Una seconda forte motivazione sta nel riconoscimento pieno del lavoro svolto in passato. Abbiamo messo di fronte ai cittadini progetti, programmi, ma anche realizzazioni frutto del lavoro di tanti amministratori del passato e del presente. Dal

ricco programma che abbiamo presentato è emerso in modo incontestabile che l'affermazione generica per cui i programmi sono tutti uguali, qua a Paullo non è valse assolutamente. Da una parte c'era un programma vero, dall'altra c'erano proposte o inconsistenti o sbagliate e negative che avrebbero portato a uno sviluppo di Paullo per niente in sintonia con quello della cittadina vivibile e verde che conosciamo.

Terza motivazione è che è stata data una grande fiducia nelle innovazioni che abbiamo introdotto. Oltre alle forze politiche tradizionali della sinistra, nuove e antiche, dal Partito Democratico della Sinistra a Rifondazione comunista ai Socialisti, abbiamo, nella lista Per Paullo Città e poi nel gruppo consiliare, una presenza maggioritaria di persone provenienti da varie esperienze associative e sociali laiche e cattoliche, con un modo di pensare molto diverso. Persone che politicamente guardano anche al centro, ma che localmente hanno riconosciuto i risultati del passato e aderito al programma del futuro. È questa un'innovazione che è tra le ragioni fondamentali di una vittoria così netta. Poi vi è una sintonia con un orientamento generale.

E cioè?

Il fatto che il 7 giugno al ballottaggio per la Provincia tra Tamberi e Di Tolle, vi sia stata una riconferma di un orientamento democratico, di sinistra - anche se il numero dei votanti si è ridotto - ha nettamente sottolineato il nostro successo. Nel 70% degli enti che si sono rinnovati ha prevalso la sinistra o il centrosinistra, con un ruolo trainante del PDS

che si è manifestato non solo a Paullo ma in tutta Italia. Questo può aiutare a portare anche nelle istituzioni una forza e delle idee per amministrare bene ma anche per dare risposte ai problemi e alle grandi questioni: il lavoro, le pensioni, la riforma dello Stato, le iniziative contro la criminalità.

Lei ha sulle spalle già dieci anni di lavoro amministrativo. Cosa l'ha spinto a ripresentarsi?

L'avevo già detto in campagna elettorale. Veniamo da 10 anni di lavoro molto duro che ha preparato a una fase di passaggio a Paullo città che, nel nostro programma, definiamo bene: non come dimensione demografica ma come disponibilità di servizi e crescita equilibrata dell'abitato.

Abbiamo terminato il nostro lavoro amministrativo simbolicamente prima della scadenza del mandato, il 9 gennaio. In quella data l'Amministrazione ha chiuso definitivamente la ventenza sanitaria durata 20 anni acquistando metà del palazzo che ospita il distretto sanitario e sconfiggendo mire speculative private sempre presenti in questo lungo periodo. Dopo tanto lavoro, tante dispute e tante iniziative abbiamo chiuso una grandissima partita mettendo da disposizione di Paullo città un potenziale sanitario enorme, che va ad aggiungersi a tanti altri servizi sociali e sanitari.

Sono poi in corso trasformazioni importanti su alcuni punti fondamentali. Pensiamo al grosso impegno che riguarda il servizio del gas metano che vedrà finire la concessione ai privati, alla realizzazione di grandi infrastrutture come il potenziamento dell'acque-

dotto e della fognatura, ai nuovi alloggi di edilizia popolare, all'ampliamento del Municipio e alla piscina coperta che caratterizzerà lo sviluppo di Paullo come polo sportivo. Un polo sportivo al posto dei centri commerciali, degli ipermercati e dei grattacieli! Una politica urbanistica chiara, mai subordinata a interessi particolari come ben spiega il Assessore Mazzola nella seduta inaugurale di questo Consiglio Comunale.

Quindi, di fronte a queste scelte e importanti appuntamenti, ho sentito l'obbligo di esserci per non lasciare a metà il lavoro intrapreso. Ho detto, tra l'altro, che l'impegno amministrativo in un ente, per il sacrificio che comporta verso la professione e verso la vita familiare, deve essere una parte della vita. È un impegno che non deve avere scadenze infinite. Con questa convinzione e coscienza di essere parte di una squadra che si è profondamente rinnovata, ho ritenuto di ripropormi e di propor-

trentamila abitanti, o per gli anziani ma anche con il centro di aggregazione giovanile e con tutti quegli investimenti fatti a favore della scuola, dello sport e dell'infanzia. Tra l'altro, in questa attenzione alla cittadinanza, ci metterei Comunità Aperta che per 10 anni ha puntualmente informato la popolazione. Quando noi diciamo trasparenza, moralità, serietà, non parliamo in astratto ma parliamo di cose concrete, vissute anche faticosamente, sperimentate sulla nostra capacità di lavoro. Devo dire anche che non ci siamo mai prestati ad accomodamenti di sorta, dicendo: "mettiamoci tutti assieme", "Siamo tutti d'accordo", "Accontentiamoci tutti". Questo non è amministrare è buttare fumo negli occhi per fare poi altro.

Amministrare vuol dire scegliere ed è stato "scegliere" mettere al centro i servizi alla persona. Tutto è perfezionabile, migliorabile, molte cose devono funzionare meglio. Una parte dei citta-

fatto gravissimo da stigmatizzare e non solo.

I valori prevalenti che portano una comunità ad essere civile noi li ritroviamo nel voto e li ritroviamo a Paullo. Il che non vuol dire che non esistono problemi, anzi. Siamo in Lombardia, in provincia di Milano con tutti i problemi e le tensioni che ne derivano. Se non abbiamo teso a drammatizzare la situazione che si vive dal punto di vista dell'ordine pubblico, ciò non vuol dire che l'abbiamo sottovalutata. Esistono problemi, in questa zona, che riguardano il controllo del territorio, di presidio da parte delle forze dell'ordine. Dobbiamo lavorare perché con le nuove divisioni territoriali, con la creazione della Provincia di Lodi vi sia l'occasione per rafforzare e non per diminuire l'efficacia degli interventi.

C'è questo fatto grave del 18 maggio che deve rimanere un episodio isolato. Mi auguro e chiedo alle Forze dell'ordine il massimo impegno perché tutti i colpevoli siano rintracciati e perseguiti perché non si abbia un esempio negativo che possa essere seguito da altri fatti incresciosi. Tutto ciò ci indica che non bisogna mai abbassare la guardia: il razzismo, la violenza, vivono in tanti piccoli fatti quotidiani che a volte esplodono in forme gravi e che non possono essere risolti solo con metodi repressivi. C'è un compito educativo che riguarda tutte le famiglie, tutte le generazioni, gli ambienti di lavoro, i luoghi di ritrovo.

Esiste un problema più esteso di convivenza civile, di rispetto delle persone oltre che delle cose, che impegna tutte le istituzioni affinché il territorio sia vissuto, usato bene.

In definitiva vorrei sottolineare che Paullo città ha bisogno oltre che di risorse e strutture di una partecipazione rinnovata e massiccia fatta, non solo di richieste pur legittime, ma di disponibilità, d'impegno, di doveri, di senso dello Stato e delle Istituzioni.

L'esempio ci viene dai cittadini più piccoli che sono stati protagonisti di una iniziativa straordinaria, la settimana dei bambini per Unicef tra il 20 e il 27 maggio, frutto di un lavoro eccezionale delle scuole di Paullo e di tutte le loro componenti.

(A cura di S.R.)



re con il programma la continuità di questa esperienza, che è una continuità di competenza, ma anche di servizio a disposizione della città.

Fare il sindaco e svolgere contemporaneamente il proprio normale lavoro è cosa molto faticosa e difficile con tante responsabilità, anche se con indubbia soddisfazione di carattere morale.

Quale è stato, a suo giudizio, il risultato migliore ottenuto nella passata gestione amministrativa?

Proprio questa grandissima attenzione data ai servizi alla persona. Non solo quelli sanitari, di cui per altro Paullo è capoluogo, capocentro con un distretto sanitario che può servire una popolazione di oltre

dini mantiene un atteggiamento critico verso le sue amministrazioni, però le scelte che abbiamo fatto sono visibili, valutabili e concrete.

Nella seduta consiliare che ha insediato la nuova amministrazione, lei ha detto che la gente di Paullo ha fatto propri valori quali la solidarietà, l'uguaglianza e la libertà. Come si spiega allora i problemi di ordine pubblico, di degrado sociale e di delinquenza che negli ultimi anni hanno segnato negativamente la nostra comunità?

Il 18 maggio scorso cinque giovani hanno aggredito e accoltellato un extracomunitario, un fatto gravissimo.

Questo, sicuramente, è un

Il primo Consiglio dopo le elezioni

Approvato il programma, eletta la nuova giunta

Si astiene la minoranza

Il nuovo Consiglio Comunale

Sindaco	Massimo Gatti	12/05/1956
Consiglieri: Per Paulo Città	Luigi Gianolli Claudio Mazzola Salvatore Meli Alberto Pacchioni Maria Angela Ascrizzi Federica Della Mura Michele Damiani Gianfranco Battioni Flavio Arrigoni Angela Ragonese Zeno Pizzacani	20/10/1953 09/10/1955 06/04/1953 24/02/1970 16/01/1970 12/04/1973 07/11/1952 09/05/1948 07/01/1958 05/10/1939 25/02/1954
Paulo Insieme	Vitaliano Curti Cristiano Borsa Arsenio Casorati Pietro Paglia	23/04/1928 28/08/1970 11/10/1953 09/11/1953
Lega Nord-Lega Lombarda	Alberto Gabbini	14/08/1965

La nuova Giunta municipale

Massimo Gatti	Sindaco
Michele Damiani	Vice Sindaco e assessore ai Lavori pubblici e Finanze
Luigi Gianolli	Assessore alla Sanità e Servizi Sociali
Claudio Mazzola	Assessore all'Urbanistica, Edilizia, Viabilità, Commercio e Attività produttive
Salvatore Meli	Assessore alla Pubblica Istruzione, Cultura, Ambiente ed Energia
Flavio Arrigoni	Consigliere delegato allo Sport e Tempo libero
Alberto Pacchioni	Consigliere delegato ai Giovani

Il Consiglio Comunale tenuto il 19 maggio ha dato inizio alla nuova gestione amministrativa guidata dal Sindaco Massimo Gatti. "Per Paulo Città", la coalizione che ha vinto nettamente le elezioni comunali di aprile, con il 60,2% dei voti, ha avuto la piena fiducia di tanti cittadini. Il dopo voto presenta un quadro programmatico ricco di iniziative, di progetti, di idee che dovranno, giocoforza, fare i conti con le pesanti restrizioni finanziarie che da decenni lo Stato attua nei confronti degli Enti Locali. Nonostante questa difficoltà è palpabile un clima di fiducia, soddisfazione, coinvolgimento e passione civile: c'è voglia di fare, di portare avanti le proposte avanzate in campagna elettorale. Gli investimenti già approntati, gli interventi strutturali che riguardano il territorio, il potenziamento dei servizi alla persona, sono la migliore risposta alla crisi economica in atto. Il nuovo Consiglio Comunale per effetto della riforma elettorale di tipo maggioritario, presenta 16 consiglieri: 11 di maggioranza e 5 di minoranza. Il Sindaco, illu-

strando dettagliatamente il programma ha anche posto l'accento sulla riduzione del numero degli assessori che passano da sei a quattro. Un problema di non poco conto considerato che il paese, superati i 10 mila e 300 abitanti, si avvia ad affrontare una fase di crescita non solo abitativa ma anche e soprattutto di servizi, di ruolo e compiti. Per questo motivo alcune importanti funzioni sono state assegnate a due consiglieri delegati dal Sindaco: Flavio Arrigoni si occuperà di Sport e Tempo Libero e Alberto Pacchioni del settore Giovani. Una sorta di assessori aggiunti che lavoreranno a fianco degli assessori di Giunta: Michele Damiani, Luigi Gianolli, Claudio Mazzola e Salvatore Meli. Conclusa la presentazione del programma e della nuova Giunta municipale, ha preso quota il dibattito che ha registrato diversi interventi da parte dei consiglieri. Alberto Gabbini della Lega Lombarda ha ringraziato i suoi elettori che, con il proprio voto, hanno permesso, per la prima volta a Paulo, l'elezione di un rappresentante della Lega in Consiglio. Egli sosterrà i principi che caratterizzano la politica del suo partito preannunciando un'opposizione costruttiva e positiva per migliorare la cittadina. Pietro Paglia ha anch'egli ringraziato gli elettori per aver dato fiducia alla "Lista Paulo Insieme" permettendole di essere in consiglio con quattro suoi esponenti. L'opposizione che attuerà la nuova compagine consigliere sarà leale, seria e costruttiva. Essa vigilerà affinché il programma dell'Amministrazione si attui nella massima trasparenza. Sul ruolo dei consiglieri e i compiti della maggioranza e della minoranza sono poi intervenuti Flavio Arrigoni e Michele Damiani. Per entrambi, coloro che vengono eletti ricevono un'investitura popolare carica di oneri, tra i quali, il più importante è quello di far fede agli impegni programma-

tici assunti che, nel caso della maggioranza, sono chiari e realistici. Così la funzione dell'opposizione diventa invece fondamentale per i compiti di controllo e sollecitazione critica, necessari nella distinzione dei ruoli e perché si sviluppi un confronto aperto e leale sulle precise questioni. Gli assessori Luigi Gianolli e Salvatore Meli hanno invece illustrato le linee generali con le quali intendono dar corso al programma, mentre il consigliere Zeno Pizzacani ha auspicato un forte impegno sul fronte delle problematiche giovanili. Critiche dall'opposizione sono state sollevate dopo l'intervento dell'assessore Claudio Mazzola. Mazzola ha sostenuto che la campagna elettorale è stata deludente a causa della limitatezza delle liste avversarie e ha poi fatto riferimento ad un episodio della campagna elettorale in cui la lista Paulo Insieme attaccò pubblicamente l'amministrazione uscente per una particolare scelta urbanistica. Secondo l'assessore, non è stato corretto attribuire all'amministrazione ancora in carica responsabilità non sue e nascondere invece le responsabilità non sue e nascondere invece le responsabilità di gruppi speculativi che negli anni '70 hanno danneggiato Paulo. Questi gruppi ha sottolineato sono stati neutralizzati dalle amministrazioni passate, proprio per questo, hanno lavorato per sconfiggere Massimo Gatti e gli amministratori che hanno collaborato con lui. Sia il consigliere Arsenio Casorati che il consigliere Cristiano Borsa hanno poi fortemente criticato l'intervento di Mazzola respingendo le accuse e le insinuazioni, dichiarando che, seppur non ritirando la collaborazione espressa, si asterranno sulla votazione del programma amministrativo. Infatti, dopo la replica conclusiva del Sindaco le dichiarazioni di voto hanno visto l'astensione della lista Paulo Insieme e della Lega Nord.

Elezioni Regionali 23 aprile 1995 Sistema Maggioritario

Liste	Totale	%
Lista 1 Lega Nord	599	9
Lista 2 Forza Italia, An, Ccd Pensionati del Sole	2883	43,3
Lista 3 Rifondazione Comunista	685	10,29
Lista 4 Lista Pannella Riformatori	205	3,08
Lista 5 Pensionati	147	2,2
Lista 6 Lombardia Democratica	2138	34,82
Voti validi	6657	92,67

Elezioni Regionali 23 aprile 1995 Sistema Proporzionale

Liste	Totale	%
Lista 1 Pds	1522	26,25
Lista 2 Ccd	67	1,15
Lista 3 Pensionati	101	1,74
Lista 4 Rifondazione Comunista	564	9,73
Lista 5 Pannella Riformatori	134	2,30
Lista 6 Forza Italia Il polo popolare	1800	31
Lista 7 Fronte Autonomista	4	0,06
Lista 8 Verdi e Democratici	181	3,12
Lista 9 Patto dei Democratici	127	2,19
Lista 10 Popolari	174	3
Lista 11 Laburisti	10	0,17
Lista 12 Alleanza Nazionale	604	10,42
Lista 13 Lega Nord	509	8,78
Voti validi	5797	80,72

Elezioni del Consiglio Provinciale 1° turno 23 aprile 1995

Liste	Totale	%
Gruppo 1 Rifondazione Comunista	668	10,49
Gruppo 2 M.S. Fiamma Tricolore	33	0,51
Gruppo 3 Alleanza Nazionale	707	11,10
Gruppo 4 Lega Nord	563	8,84
Gruppo 5 Alleanza Lombarda	68	1,06
Gruppo 6 Patto dei Democratici	143	2,24
Gruppo 7 Laburisti	19	0,29
Gruppo 8 Pannella Riformatori	143	2,24
Gruppo 9 Pensionati	136	2,13
Gruppo 10 Forza Italia	1853	29,11
II Polo popolare		
Gruppo 11 Verdi e Democratici	189	2,97
Gruppo 12 Popolari	224	3,51
Gruppo 13 Lista Civica Italia	15	0,23
Gruppo 14 Pds	1603	25,18
Voti Validi	6364	88,62
Vanno al ballottaggio		
Marco Luigi di Tolle (An Fi Polo Popolare)		40,2
Livio Tamberi (Patto dei Democratici Laburisti, Verdi, Popolari, Pds)		34,2

Elezioni del Consiglio Provinciale Turno di ballottaggio 7 maggio 1995

Candidati	Totale	%
1 Livio Tamberi	3065	57,12
2 Marco Luigi di Tolle	2301	42,88
Voti Validi	5366	

Elezioni Comunali di Paulo 23 aprile 1995

Liste	Seggi															Tot	%
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15		
Lista 1 Lega Nord	32	31	39	36	33	36	32	42	35	47	35	37	25	40	33	533	7,76
Lista 2 Per Paulo Città	285	265	268	297	283	318	256	237	269	375	227	337	183	263	273	4136	60,24
Lista 3 Paulo Insieme	157	183	150	177	151	127	144	174	135	128	139	112	159	174	86	2196	31,98
Voti validi	474	479	457	510	467	481	432	453	439	550	401	486	367	477	392	6865	95,63

Laboratorio teatrale

"Adolescentitudine"

Gli alunni della scuola media protagonisti in scena

E' durata otto giorni la rassegna teatrale della S.M. "E. Curiel" che ha visto la partecipazione entusiasta di tutti gli alunni della scuola media, della scuola elementare, delle associazioni cittadine-ANPI-, Corpo Bandistico, e dei pautisti che hanno assistito alle repliche aperte nel territorio. Il laboratorio teatrale della Scuola Media "E. Curiel", inaugurato solo nel dicembre 1994, ha prodotto, con il patrocinio dell'amministrazione comunale, tre spettacoli di grande respiro: "Re Mida", libero adattamento da un testo di G. Rodari; "Non è la rosa nè il tulipano" atto unico di musiche e canti, poesie e pensieri; "Adolescentitudine", riflessioni sull'adolescenza con musiche e canti. Mida era un re della Frigia-una regione dell'Asia Minore-famoso perché secondo la leggenda poteva tramutare in oro tutto ciò che toccava. Rodari sce-

glie questo personaggio mitologico per sottoporlo a due prove che gli insegneranno quali sono i veri valori dell'esistenza. Premiato da Baccho, Mida sceglie il potere di tramutare in oro quello che tocca, invece di chiedere al dio di migliorare se stesso; tra Apollo e Marsia, che si sfidano in una gara musicale. Mida sceglie Marsia; Apollo lo ricompensa con due orecchie d'asino. Il re si riscatterà alla fine, accettando il suo destino e dimostrando capace di correggere gli errori commessi. "Adolescentitudine", presentato sabato pomeriggio e replicato mercoledì mattina, prende in esame le più comuni problematiche adolescenziali come il rapporto con se stessi, con gli altri, con il mondo, presentando una serie di quadri che affrontano in tono serio, semiserio, scanzonato i piccoli drammi di questa età bellissima ma difficile.

Aaccompagnano lo spettacolo le musiche più amate dai ragazzi. "Non è la rosa nè il tulipano" è il lavoro preparato per celebrare il cinquantesimo anniversario della Resistenza. Si compone di testi poetici e musiche e canti, tutti legati dal tema dell'orrore della GUERRA". Scopo del lavoro è far riflettere sulle conseguenze della guerra, sui suoi crimini e le sue vergogne. E' stato ideato anche pensando a tutti quelli che hanno combattuto e continuano a battersi contro i soprusi, le ineguaglianze, la miseria. Ha recitato "Re Mida" la classe I A diretta dalla prof. G. Floriddia. Straordinari sono stati gli allievi Francesco Bertini e Valeria Cuman, rispettivamente nella parte di Re Mida e della Balia in piccole parti G. Calzone (Marte) V. Belloni (Venere) E. Invernizzi (Bacco) Marsia (S. Dallavalle) e Apollo (D. Bertini) si sono



sfidati su musiche di Mozart e dei Queen (balletto classico e balletto moderno). Ha curato la coreografia la prof. Priamo, le scenografie la prof. Bonini, i costumi la sig. Bergamaschi. La III D quasi al completo ha recitato "Adolescentitudine". La disinvoltura dei ragazzi è stata eccezionale; il dialogo scorreva rapido e divertente tra un cambio di scena e l'altro, mentre dipanava una storia senza tempo, quella del conflitto generazionale e della sua scontata soluzione: la crescita degli adolescenti che diventeranno a loro volta genitori. Itinerari musicali e un balletto moderno hanno piace-

Luca, De Simone, Baggi, Caserini, Delle Cave, Pedrazzi, Bentivoglio, Garolfi, Rizzi. Regia a cura della prof. Adelia Villa. "Non è la rosa nè il tulipano" presentato dalla classe III B, ha suscitato negli spettatori profonde emozioni sia per i testi scelti che evocavano gli anni '70, un'epoca in cui si pensava che il mondo sarebbe stato senz'altro migliore, sia per la musiche struggenti eseguiti dal complesso flauti della III B con P. Marzano al pianoforte. Lo spettacolo inizia con il dipanarsi lieto e tranquillo della vita di tutti i giorni. Inaspettatamente irrompe la guerra, oggi, come nei tempi più remoti, e l'orrore si fa quotidiano. Brani scelti di autori del

Novemcento scandivano il triste evolversi degli avvenimenti, intervallati da canti e musiche mentre diapositive di opere espressionistiche venivano proiettate di fronte agli spettatori sulla parete della sala. I gesti misurati degli attori e il loro composto andirivieni testimoniavano la consapevolezza dei temi trattati. Il pubblico assisteva commosso-tra gli altri il Sindaco, l'assessore alla P.I., Meli, il presidente dell'ANPI, Cordari, il presidente dell'Associazione Combattenti e Reduci, la Presidente della Biblioteca, Zucchelli, aveva gli occhi lucidi. Regista dello spettacolo il prof. Antonio Posata; le musiche sono state curate dalla prof. Lonati; Ha aiutato i ragazzi nelle scenografie la prof. Bonini.

Eugenia Campari Loggi
Preside della S.M.
"E.Curiel"

Cos'è cosa non è Odissea?!

Il Centro Giovani di via Milano

Chi passa per via Milano si è sicuramente chiesto cos'è quello spazio di fianco alla Coop: adesso l'insegna lo dice attutti. E' il Centro Giovani "ODISSEA". Ma i dubbi rimangono: "Va bene, ma cosa fate la dentro?", ci chiede chi, per timidezza o per età, non osa entrare. Odissea non è un cinema, ma si fa cinema; non è un teatro, ma si fa teatro; non è una sala di concerti, ma si fanno concerti; non è una ludoteca, ma c'è la ludoteca e puoi giocarci come un matto; non è un campo di basket, ma si può giocare a basket, non è un bar ma troverai sempre qualcosa da bere e da sgranocchiare, non è una piazza ma c'è gente che parla e si conosce, non è uno studio fotografico ma abbiamo appena aperto la camera oscura, non è nemmeno uno studio artistico ma

c'è chi dipinge, chi fotografa, chi espone le sue opere; non è la sede di un partito ma ci sono i giovani che discutono e si danno da fare, non è un doposcuola ma oltre 70 ragazzi delle medie vengono ogni settimana a fare i compiti insieme (e c'è chi li aiuta!), non è la redazione di un giornale eppure questi ragazzi hanno fatto un giornale, non è la sede dei boy-scouts ma stiamo organizzando gite e campeggi per questa estate. Odissea diciamo, è un esperimento. Un esperimento, senza presunzione: ho sentito decine di giovani lamentarsi dicendo che Paulo offre poche possibilità, che non ci sono spazi... posso anche dare ragione a chi si lamenta ma oggi E' TEMPO DI DARSÌ DA FARE e c'è bisogno davvero di TUTTI, di tutte le esperien-

ODISSEA

VUOI ESPORRE LE TUE FOTOGRAFIE IN UNA MOSTRA COLLETTIVA?

IN OCCASIONE DELL'APERTURA DELLA CAMERA OSCURA IL CENTRO GIOVANI TI DA' LA POSSIBILITA' DI FAR CONOSCERE LE TUE FOTO NEL NUOVO SPAZIO ESPOSITIVO IN VIA MILANO N° 22

IL MATERIALE DEVE ESSERE CONSEGNATO ENTRO IL 15 GIUGNO AL CENTRO GIOVANI DAL MARTEDI AL GIOVEDI DALLE 14.30 ALLE 19.00 E IL GIOVEDI SERA DALLE 21.00 ALLE 23.00 X ULTERIORI INFORMAZIONI CHIAMARE IL NUMERO 02/90630841

ze e le risorse presenti sul territorio. Ognuno con le proprie caratteristiche, che sono una ricchezza quando non divengono chiusura o autosufficienza. Obiettivo di Odissea è offrire delle opportunità, senza illudersi di creare una specie di "isola felice" ma aprendosi, coordinandosi e lavorando insieme ad altre realtà, investendo il territorio di proposte per chi è giovane (ma non solo!), abita a Paulo e vuole vivere la sua città.

Abbiamo iniziato nelle scorse settimane un lavoro contro le tossicodipendenze: può essere un'occasione per avviare questo percorso?

Paolo
(coordinatore del centro)



Fai una scelta...

Use your fantasy not drugs!

Il Centro Giovani contro le tossicodipendenze

E' questo il nome della campagna lanciata nelle scorse settimane dal Centro Giovani di via Milano, 22. Un'iniziativa senz'altro impegnativa. L'obiettivo è quello di contrastare, innanzitutto sul piano culturale, il fenomeno delle tossicodipendenze.

Il Centro ha già in cantiere alcune iniziative: dalla stampa di una maglietta, all'organizzazione di una giornata di musica e dibattito; da un lavoro di ricercatori, alla realizzazione di un grosso murales. Intanto un ragazzo ha "creato" il logo della campagna che, d'ora in poi, troverà posto su tutto il mate-

riale di propaganda (volantini, manifesti, ecc...) del Centro.

Obiettivo di questo impegno è anche quello di riuscire a mettere insieme diverse realtà associative, gruppi ed esperienze presenti sul territorio, per organizzare iniziative comuni.

Il Cavaliere Pietro Dovera ci ha lasciati Fu Sindaco di Paullo

Amministrò il Comune dal 1954 al 1970

Dall'archivio municipale di Paullo:

"Con lettera datata 14.12.1954, il Signor Cremonesi Pietro rassegna le dimissioni dalla carica di Paullo per motivi di salute. Il giorno 16.12.1954, si riunisce il Consiglio Comunale che accetta le dimissioni del Sindaco.

- Seduta del 29.12.1954. Viene eletto alla carica di Sindaco il Signor Dovera Pietro.

*- Presenti e votanti 14
- Voti favorevoli 13
- Schede bianche 1
A questa data inizia il mandato del Nuovo Sindaco."*

Ancora in apparenti e discrete condizioni di salute, nulla faceva pensare che il nostro secondo Sindaco ci avrebbe lasciati così presto.

Ricordo le parole che mi ha detto a viva voce l'ultimo volta che sono stato a casa



sua:
"Non pensavo di diventare Sindaco, l'hanno voluto in Consiglio, erano già tutti d'accordo prima della riunione."

Di origine paullese, profondamente religioso e praticante, di fede socialista, il Signor Dovera Pietro, era una persona bonaria ed onesta, semplice e disponibile. Consapevole dei suoi limiti e delle possibilità, era

pienamente responsabile della carica per la quale era stato eletto.

E' stato Sindaco per parecchi anni, sempre vicino a Paullo e ai suoi paullesi. Non espongo qui tutto quanto è stato conseguito sotto il suo mandato, perché sarà fatto più avanti, ma vi assicuro che molto si è sacrificato, rubando il tempo alla sua famiglia.

Amministrare un Comune non è certo un "Hobby", richiede tempo, tanta buona volontà, disponibilità al

prossimo. Certo avrà avuto anche soddisfazioni, ma come si sente dire in alcune circostanze e per questi incarichi, "onori e oneri".

Ai suoi familiari i paullesi porgono le più sentite condoglianze per la perdita del loro caro, a Lui un sincero ringraziamento per quello che ha fatto.

Umberto Quinteri

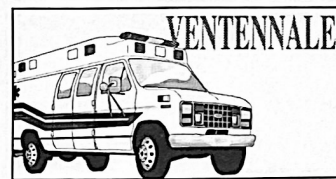
Anniversario di fondazione

La Croce Bianca ha vent'anni

1975 - 1995

Era il 1975 quando alcuni paullesi (G. Colombetti, C. Agnesi, A. Medaglia, F. Spini, L. Bezza, E. Callendo), che avevano avuto alcune esperienze "infermieristiche" decisero di creare anche a Paullo una associazione di pronto soccorso. Tempi "eroici", vissuti ed animati da un grande entusiasmo nonostante i mezzi economici fossero praticamente inesistenti, ambulanze d'anteguerra, sede in due piccole stanze senza servizi. Gran parte di questo "vissuto" ci viene periodicamente riproposto dai volontari più anziani in ricorrenze come questa, accompagnata dalla conclusione immancabile "... adesso avete tutto già pronto, invece ai nostri tempi...!". Sì, dobbiamo ammetterlo, la Croce Bianca è cresciuta.

Quattro ambulanze praticamente nuove, due automezzi, una sede decorosa, almeno 100 volontari, linee telefoniche collegate direttamente al 118 di Milano (il coordinamento di tutti gli interventi), impianti radio potentissimi, ecc. A tutt'oggi si effettuano almeno sei servizi al giorno, mediamente duemila l'anno, senza contare quelli di guardia medica. Tanti volontari più giovani hanno affiancato "quelli" di una volta nella conduzione della nostra sezione, oramai aperta 24 ore su 24, garantendo la possibilità d'intervento su un territorio molto ampio, che da Quartiano si spinge fino a Settala, con un bacino d'utenza di 30.000 persone. Ma ora torniamo ai festeggiamenti del ventennale. Dopo la rituale messa nella Chiesa Parrocchiale, il lungo corteo di ambulanze (naturalmente a sirene spiegate, con disappunto dei passanti ai quali va soiegato che, quando si inaugura un nuovo automezzo, le trombe per una volta "suonano" a festa) si è diretto in



Piazza Libertà, dove, dagli interventi del Presidente di Sezione, Giuseppe Comandulli, del Sindaco Massimo Gatti e del Presidente Generale della Croce Bianca, Giovanni Cucchiani, si è provveduto al classico taglio del nastro delle nuove ambulanze (la 42 dono della famiglia Ferrario in memoria del compianto Ezio De Luca e la 43 acquistata con il contributo delle aziende, delle attività locali e della popolazione cui va il nostro ringraziamento) e dell'automedica 46, prima vettura della nostra realtà locale attrezzata a trasporto di organi e plasma.

L'arrivo di quest'ultima è stato possibile ancora una volta grazie alla generosità del geom. Pietro Ferrario e della figliocia Teresa Maria Trizio in Ferrario, benefattori instancabili della nostra sezione.

Si è passati alla premiazione di militi con 10, 15, 20 anni di servizio nella nostra sezione: premiato anche con una targa alla memoria, consegnata alla moglie Giuseppina, l'indimenticabile Luigi Zanaboni, scomparso pochi mesi orsono e volontario "tutto d'un pezzo".

Per tutti foto di rito e rinfresco, poi da giovedì, 1 Giugno, a domenica 4 Giugno, grande festa della Croce Bianca, quest'anno in oratorio.

La campana che raccoglie la plastica è stracolma?

Appiattisci le bottiglie

Un'operazione semplice. Ma sempre plastica è: meglio il vetro!

E' sempre più frequente osservare come nelle adiacenze dei contenitori per la raccolta della plastica vengano abbandonati sacchetti contenenti soprattutto bottiglie vuote, e questo viene ripetutamente segnalato da molti cittadini. Una soluzione ovvia, ma che aggraverebbe i costi della raccolta, è quella di rendere più frequenti i ritiri da parte della società appaltatrice. Si vuole però ricordare ancora una volta che la capacità dei contenitori risulta inadeguata solo perché la gran parte delle bottiglie depositate non vengono preventivamente appiattite ed occupano così un volume molto maggiore del previsto. E' quindi il caso di ripetere la racco-

mandazione a tutti che è sufficiente schiacciare le bottiglie svitandone leggermente il tappo a vite e quindi serrare il tappo, che a questo punto fa da valvola ed impedisce il rientro dell'aria. La riduzione dell'ingombro è di almeno tre volte, e così la capienza del contenitore ridiventa sufficiente!



Buone Vacanze!

Centri Ricreativi Estivi

In vacanza con il Comune

Per i bambini della scuola Materna ed Elementare ed i ragazzi della scuola Media

Anche quest'anno il Comune ha organizzato i Centri ricreativi estivi per Materne, Elementari e Medie.

per tutto il periodo, oppure £ 70.000 a settimana; frequenza minima 2 settimane.

settimana; frequenza minima 2 settimane.

Materna

Dal 3 al 31 luglio turno unico presso la scuola materna di via Volta, dal lunedì al venerdì dalle ore 8 alle 17.30.

Quota di partecipazione £ 260.000

Elementari

Organizzato su due turni dal 19 giugno al 7 luglio e dal 10 luglio al 31 luglio dalle ore 8.30 alle ore 17 presso la scuola elementare di via Vigorelli. Quota di partecipazione £ 200.000 per turno, oppure £ 75.000 a

Media

Dal 19 giugno al 21 luglio presso il Centro Giovani "Odissea" di via Milano, dal lunedì al venerdì, dalle ore 9 alle 16.

Quota di partecipazione £ 240.000, oppure £ 60.000 a settimana; frequenza minima 2 settimane.

Stagione Concertistica 1995

Splendido successo

Riconfermato il suo valore

La Stagione Concertistica 1995 è stata inaugurata il 22 aprile scorso con il magnifico concerto del Trio Brahms: magnifico per l'altissimo livello interpretativo ed esecutivo che l'affermata formazione

zione che già nell'esecuzione del primo tempo del Trio in sol minore op.10 di Schumann ha immediatamente compreso l'alta levatura artistica del gruppo, vibrante nell'interpretazione un brano carico di ripeti-



cameristica ha saputo realizzare nelle due splendide opere in programma, capolavori del genio sofferto di Schumann e del genio brillante di Ravel.

La forza suggestiva che il Trio Brahms ha saputo infondere al concerto ha ingenerato nel numeroso pubblico un'intensa emo-

zione che già nell'esecuzione del primo tempo del Trio in sol minore op.10 di Schumann ha immediatamente compreso l'alta levatura artistica del gruppo, vibrante nell'interpretazione un brano carico di ripeti-

volta con rigore, alla realtà dell'ideazione musicale. Sensibilità stilistica e alta professionalità fanno del Trio Brahms una formazione di livello internazionale, dai risultati musicali indiscutibili. Un orgoglio e una gioia averli ascoltati e ammirati a Paulo. Ma tutto ciò non è frutto di un semplice caso, di un'ispirata fortuna. L'intresse crescente che suscita da ormai tre anni la Stagione Concertistica, è il prodotto di un lavoro condotto ad alto livello e con grande umiltà. E' giusto, per gli organizzatori, per l'amministrazione comunale e la parrocchia, provarne orgoglio. Il consenso premia gli sforzi di tutti a cominciare dagli artisti, i protagonisti indiscussi di una stagione concertistica iniziata con slancio sulle ali di un forte successo e proseguita, il 20 maggio, con straordinario entusiasmo per effetto della splendida e variegata esecuzione del

Quintetto Escher. Sulle fondamenta di una solida intesa artistica il quintetto ha costruito un concerto dal carattere antologico con l'innequivocabile merito di aver scelto composizioni del valore artistico eloquente. Il secondo pregio sta nell'alta qualità interpretativa, riscontrabile non soltanto nell'indubbio quotiente virtuosistico del quintetto, ma pure nell'accurata definizione espressiva dei singoli ruoli e strumenti. Da un calibrato ed accattivante Rossini, il Quintetto Escher ha, via via, preso quota attraverso le sonorità de "La Cheminée du Roi René" di Milhaud; di estatica bellezza e incanto sonoro il Madrigal-Nocturne riproposto nel richiestissimo secondo bis. La seconda parte del concerto ha regalato al numeroso pubblico una sequenza entusiasmante di brani tratti dal repertorio classico del Novecento. La prima perla



A sinistra
Il Trio Brahms,
a destra
il Quintetto Escher

Foto Bonifazi

è stata regalata da un insolito duo flauto e fagotto, illuminata dalla luce metafisica della Bachianas Brasileiras di Villa-Lobos. Il fascino e l'estrema difficoltà tecnica del brano ci permette un ulteriore commento: pochi sono i flautisti e i fagottisti che si cimentano con successo nelle "Bachianas", ma Emilio Vapi e Orazio Lodin hanno saputo rendere chiara un'ardua partitura.

Il concerto ha poi dato risalto al brillante Quatour di Françaix e all'accattivante e fascino Gershwin. E alla fine, ha sottolineare una felice serata dalle cangianti sonorità, un coup de théâtre di sapore bandistico: la celebre The Washington Post March di

J. P. Sousa Sabato 10 giugno, concluderà la prima parte della Stagione il Quartetto Talia (Paola Fasolo, violino; Marco Toso, violino; Paolo Carraro, viola; Antonio Galligioni, violoncello) vincitore del Primo Premio della categoria Quartetto dell' XIa Rassegna Musicale "Città di Genova", in cui hanno ottenuto anche il Primo Premio assoluto nella categoria Musica da camera. Quattro giovani musicisti di grande talento sicuri protagonisti del prossimo appuntamento che prevede l'esecuzione del Quartetto op. 83 n.4 di D. Šostakovič e il Quartetto in re minore K421 di W. A. Mozart.

S. R.

Grande festa

Inaugurata la nuova divisa della Banda Santa Cecilia

Si accettano nuove adesioni

Domenica 7 maggio, nonostante il sole cocente, era presente al "concertone" di inaugurazione della nuova divisa del Corpo Bandistico "S. Cecilia" di Paulo, un pubblico numeroso ed entusiasta.

Alla manifestazione, madrina la simpatica signora Pinuccia Zini, hanno partecipato anche i Corpi Bandistici "G. Verdi" di Zelo Buon Persico e "S. Pietro" di Lodi Vecchio. La direzione del concerto è stata affidata all'abile bacchetta del Maestro G. Boselli.

Il Consiglio e tutti i componenti della Banda S. Cecilia desiderano ringraziare per la sua assidua presenza il Sindaco Massimo Gatti, Don Franco Raimondi per la benedizione e le altre due bande intervenute che, con la loro presenza, hanno

contribuito alla buona riuscita della festa. Un particolare ringraziamento va a tutti coloro che hanno generosamente contribuito alla sottoscrizione, rendendo possibile l'acquisto della nuova divisa. Lo spiker della manifestazione, Luigi Bezza, ricorda che al corpo bandistico possono accedere tutti i giovani, ragazzi e bambini desiderosi di imparare a suonare uno strumento. Per informazioni, la sede della banda, via Mazzini 11, è aperta tutti i venerdì dalle 20,30 alle 22,30.

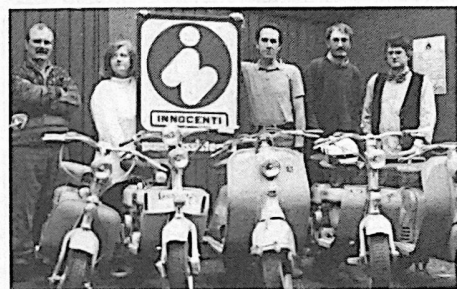
Il Consiglio

Il Corpo Bandistico
Santa Cecilia
con la nuova
divisa



Il 29 luglio... A Capo Nord

Lambrette al Circolo Polare Artico



Non c'è stato luogo al mondo che non sia stato raggiunto dalle mitiche lambrette. L'obiettivo del Lambretta Club d'Italia è quello di raggiungere l'altrettanto mitico Capo Nord, rievocando le imprese e i viaggi di avventurosi lambrettisti come Giancarlo Tironi di Trieste, di Marini Cos e Aldo Zidaric che, nel '49 e nel '50 raggiunsero Capo Nord. Lo scopo è far rivivere modelli che hanno segnato la storia dello scuterismo, creati da un'azienda italiana di livello mondiale e che furono un insostituibile mezzo di lavoro, di svago e di libertà. E valutare, quindi, a distanza di cinquant'anni, l'affidabilità di questi moscerini a due ruote, giganti di robustezza. Portare

a Capo Nord la prima lambretta costruita dall'Innocenti è anche un riconoscimento alla casa di Lambrate, che ha lavorato bene sin dall'inizio. Questa lambretta, del '47, è



stata da me ritrovata, una decina d'anni or sono, completamente in pezzi, restaurata con meticolosità e messa in condizione di rivivere una

seconda volta. Il gruppo di lambrettisti partirà da Paulo, sede del Lambretta Club d'Italia, il 29 luglio per raggiungere il passo della Maloia e su, fino ad Amburgo, Copenhagen e poi verso Nord, oltre il Circolo Polare Artico, per ritornare verso Milano, sempre con le Lambrette, alla fine di Agosto. L'appoggio, lungo il percorso, sarà assicurato da un attrezzatissimo camper più caravan che, tappa dopo tappa, farà da hotel/ristorante su ruote. Per stivare i bagagli e dare assistenza durante la giornata, il gruppo sarà seguito da un furgone munito di un grosso serbatoio per la miscela e fornito di tutti i "ferri del mestiere" e i ricambi per

l'eventuale riparazione dei mezzi. I "lambrettisti d'epoca" avranno molti vantaggi rispetto ai "raid men" degli anni '50, ma anche qualche punto a loro sfavore. Il poco tempo a disposizione ci obbliga ad un percorso giornaliero di circa 400 Km con una velocità media di 40 Km orari. Le lambrette, strettamente di serie ed originali in tutte le loro parti, affronteranno un viaggio di circa 8.500 Km in soli 22 giorni, consumando un litro di miscela ogni 40 Km. A Capo Nord verrà lasciata una targa rievocativa con i nomi di Tironi, Cos, Zidaric e, naturalmente quello del Lambretta Club d'Italia.

Ernesto Sacchi